

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 30
 il semestre . . . 11
 il trimestre . . . 6
 il mese . . . 2
 Estero: anno . . . L. 32
 il semestre . . . 16
 il trimestre . . . 8
 il mese . . . 4
 Le associazioni non disdette si in-
 donano rinnovate.
 Una copia in tutto il regno cente-
 simi 5.

manoscritti non si restituiscano
 - lettere e pieghe non affrancati si
 espungono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga e spazio di riga cent. 40 — In
 terza pagina sopra la firma (incroci-
 oge, comunicati, dichiarazioni, ringra-
 ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma
 del giornale cent. 20. — In quarta
 pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono
 esclusivamente all'Ufficio Anziani
 del CITTADINO ITALIANO via della
 Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

LA PAROLA DEL PAPA

Lunedì scorso, antivedigia della Natività di N. S. Gesù Cristo, il Santo Padre faceva ingresso nella Sala del trono ove erano convenuti gli E. mi e Rev. mi Cardinali, i quali dopo avergli presentato i loro omaggi esprimevano alla Santità Sua, per mezzo di un indirizzo letto dall'Emo Sig. Cardinal Raffaele Monaco La Valletta Decano del Sacro Collegio, i voti e gli augurii per la festiva ricorrenza del Santo Natale.

Sua Santità degnavasi rispondere col seguente discorso:

« Feconda sempre di soavissimo gaudium ritorna la solennità del Natale, di quell'ineffabile mistero che recò all'umana famiglia pace e salvezza. Pace e salvezza, preziosissimi beni, dei quali ognun più vivo sente l'uomo il bisogno, e che non può veramente raggiungere e godere se non mercè la grazia dell'Uomo Dio. — Onde è che nelle molteplici traversie, da cui è provata la Chiesa e agitato il mondo, soprammodo importa che si moltiplichino i voti al trono della misericordia sua divina, largitrice perenne di quei medesimi beni. Ci è quindi cosa ben gradita che ella, Signor Cardinale, nel presentarci gli augurii del Sacro Collegio, abbia segnalata la sollecitudine che anima i fedeli ad implorare dall'alto sempre nuovi aiuti e conforti per la Chiesa e suo Capo, nell'opera che compiono appunto di procurare la pace e la salvezza del mondo. Noi stessi cogliemmo ultimamente varie occasioni di raccomandare speciali preghiere. Le raccomandammo per la solennità della Pentecoste, e di nuovo pel mese sacro alla Vergine del Rosario: e già questo sì grave argomento della preghiera fu da Noi trattato più di proposito nella Lettera Apostolica indirizzata all'illustre nazione britannica.

La parola e le esortazioni Nostre, benedette da Dio, furono secondate per ogni dove. Un precioso effetto Ci pare di dover riconoscerlo in quel risveglio e crescente ardore di sentimenti e di azione cattolica che si viene palesando in parecchie nazioni, giovevole pur a loro più vitali interessi. È un effetto non meno felice ne attendiamo in favore della causa da Noi caldamente promossa per il ritorno delle cristianità dissidenti alla cattolica unità. Certo che a cotale opera si richiede efficacia singolare d'impulso e concorde fermezza di propositi, mentre sono inveterati i pregiudizi da svelere, non leggere, né poche le difficoltà da espugnare. Ma che non può sui disegni ed eventi umani il ricorso a Dio con perseverante fiducia? Quali frutti eziandio prodigiosi non partori, negli antichi e nei nuovi tempi, la religiosa preghiera?

Purtroppo è amarezza tristissima considerare il secolo orgoglioso e scredente, che ossa vilipendere e dilogiare quest'ordine sovrumano di cose; e le empie sette tutte intese a soffocare i germi di religione e di pietà nei teneri cuori, cui dicono dovere educare a civili e morali virtù. Eppure la dignità dell'uomo non mai si dimostra più nobile che allorché non si inchina riverente a Dio ed effonde l'anima in lui, o per rendergli omaggio di servitù e di gratitudine, o per scongiurarlo di clemenza e di protezione. È tu sempre bello vedere principi e popoli ricercare da Dio, pubblicamente supplicato, sì gli auspici di ogni impresa più splendida, come il sovvenimento nelle grandi sventure. Contro la perversione che deploriamo, grida alto non pure l'autorità dei precetti divini, ma il dettame stesso della ragione e la voce del cuore, che fu già fedelmente ascoltata dalle nazioni più culte del gentilesimo. — Ah, buon Dio, quanto non abbisogna delle vostre benedizioni l'età presente!

Giusto è adunque, Signor Cardinale, che in questi cari giorni più fervidamente s'invocchi la grazia benignissima del Salvatore. Egli, splendore della verità eterna, sole di giustizia, principe della pace, si degni compiere le comuni speranze, a dilatazione del suo regno sulla terra, a prosperità vera delle genti che nell'augusto suo nome si gloriano. — Intanto, a ricambiare il Sacro Collegio dei sentimenti ed augurii sì affettuosi che Ci ha espressi, Noi gli preghiamo dal medesimo Salvatore la copia dei suoi celesti carismi: dei quali sia pegno l'Apostolica benedizione, che ad esso, del pari che ai Vescovi, ai Prelati e a quanti sono qui presenti, con effusione di cuore impartiamo ».

Le notizie d'Africa

Abbiamo da Roma in data 23 corr. una notizia ch'è davvero sbalorditiva:

Il *Messaggero* nella sua edizione di provincia pubblica parecchie lettere africane, datate dall'Asmara, 2 dicembre, nelle quali si parla di un combattimento di Amba Alagi che sarebbe avvenuto il giorno prima.

Ricorderete che il primo annuncio della *Stefani* diceva che lo scontro era avvenuto il 5 dicembre, il secondo lo disse accaduto il 7, ed infine un altro lo portò come accaduto il 5 dicembre. Ora pare che sia avvenuto il giorno 1.

Inoltre in quella lettera si accenna a parecchi altri scontri con morti e feriti che avrebbero proceduto e seguito la battaglia principale e che non furono mai segnalati né dalla *Stefani* né dai corrispondenti che sono presso il Comando.

Si rileva in altri che il generale Baratieri, in seguito a tale fatto, aveva fin dal 3 dicembre ordinato il concentramento delle truppe ad Adigrat, e che il giorno 5 la milizia mobile si trovava già sotto le armi.

Secondo le dette lettere ras Makonnen avrebbe chiesto per il giorno 5, un abboccamento col generale Baratieri e si parla di due grosse bande di mille uomini ciascuna, che comandate da Persico e Bottago (il... quello che è andato a impiantare una stazione italiana a Lugh in Somalia...) molesterebbero il re Menelik alle spalle (il...).

Lo scrivente dubita che la proposta di abboccamento nasconda un profesto di Makonnen che vuol venire in chiaro dell'armistizio delle nostre forze, di cui si constata la scarsità.

Secondo la lettera, non solo nella colonia mancherebbero la dura e l'orso, necessari al mantenimento delle truppe e delle bestie, ma puranche il denaro, e vi si dice che non si sa come potremo cavarcela nel caso di una guerra continuata e magari spinta oltre i confini dell'Eritrea.

Il *Diritto* pubblica poi una lettera del tenente Bruzzi alla propria sorella, nella quale si narra di uno scontro sostenuto dallo stesso Bruzzi il 12 e 13 ottobre, staccato dal battaglione Toselli come estrema avanguardia.

Il giornale nota come anche questo fatto d'armi sia rimasto sempre ignorato.

L'*Italia Militare* dice che le consta da ottima fonte che i dervisci si apprestano sul serio a combatterci.

Il giornale militarista ammette che il primo scontro, avvenuto ad El-Fascer, ci sarà benissimo, come si afferma, riuscito favorevole, ma non crede però che sieno stati i nostri i primi ad attaccare.

Constata che la *Stefani* non comunicò la data del giorno nel quale lo scontro sarebbe avvenuto, e calcola che esso non può aver avuto luogo prima di dieci giorni fa, e che al solito esso è stato taciuto finché al governo è garbato di tacerlo.

L'*Italia Militare* rileva poi che la colonna dei tenenti Miami e Mulazzani spinta oltre il Tecazzè a duecentocinquanta chilometri da Adua, si è ridotta in salvo per vero miracolo.

La sorte che l'attendeva era quella stessa capitata al maggiore Toselli ed alla sua truppa.

Il giornale constata che solo il giorno 21 si seppe in Italia che dopo 16 giorni di assenza e relativa mancanza di notizie, due ufficiali ed un migliaio di indigeni erano stati ritrovati. Osserva poi che è un grave sintomo l'annuncio dato dell'avanzarsi del Re del Goggiam Tecla Aymanot; che è il più potente dei vassalli della Etiopia.

Ritiene che le trattative di pace iniziate da ras Makonnen sieno ormai sfumate, ma aggiunge che chi ne esce male, sconfitto, è il ministro Bianchi degli esteri.

L'*Italia Militare* dice di attendere nelle ventiquattr'ore l'annuncio di un combattimento fra le nostre truppe che ora non avranno più di fronte i soli ras Mahonnen, Olié, Alula e Mangascia, ma tutti costoro spalleggiati da Menelik, che marcia alla testa di un grosso esercito.

Infine nella rubrica *Ultima ora* lo stesso giornale conferma l'avanzata di tutto l'esercito di Menelik, che conduce seco anche tutta la corte.

ier l'altro era sulle rive del lago Ascianghi. Le trattative di pace sono sfumate, ed è probabile che fra ventiquattro o quarant'otto ore giunga la notizia la

di un combattimento, anzi è probabile che in questo momento stesso, intorno a Makallè si combatta, salvo che non si sia sgombrato la località.

Dove sono i Dervisci? Che cosa fanno i Dervisci?

Ecco altre domande che vengono a complicare sempre più il complicatissimo problema africano.

A sentire i nostri ufficiosi, non se ne vede uno, se si volesse pagare un milione. Cassala è in una botte di ferro, come Macallè, l'Atbara è quieta e tranquilla, come tutta la Eritrea.

Ma dove sono e che cosa fanno adunque gli Scioani nell'Eritrea, e dove sono e che cosa fanno i Dervisci nell'Atbara?

Una qualche risposta danno a queste domande i giornali esteri, e sono quelli medesimi che qualche giorno prima della catastrofe di Amba Alagi annunziarono che Ras Maconnen si avanzava con grandi forze contro gli italiani. Adesso dicono altrettanto dei Dervisci, i quali alla loro volta ingrossano e si concentrano per fare altrettanto.

Allora si rise: questa volta pare che non si rida, poi si raddoppiano i rinforzi per l'Africa, in seguito appunto alla minaccia di un attacco per parte dei Dervisci dal lato di Keren. Così avrebbero due guerre alla volta: una contro gli Scioani, l'altra contro i Dervisci. E' troppo una: figuriamoci che cosa potranno essere due!

Notizie ufficiali

Roma 24, ore 5 35 pm. — Il governo comunica il seguente dispaccio da Massaua in data di ieri:

« In data del 20 sera, il maggiore Galliano, comandante le truppe di guarnigione a Macallè, conferma a Baratieri che la scaramuccia del 20 ebbe una scarsa importanza. Appare sempre più probabile l'intenzione del nemico di circondare, ma non attaccare il forte. Secondo un informatore, Menelik sarebbe giunto a Maimzeghi; ma la notizia non è confermata. Le truppe di Maconnen non sono ancora segnalate al di là di Ghembekes.

Ecco alcuni particolari che vennero telegrafati da Baratieri al Governo, secondo alcuni giornali, circa il fatto di Macallè:

« Fu il giorno 20 che ras Mangascia con un grosso corpo di Scioani, comparì improvvisamente dinanzi a Macallè e incominciò l'attacco che durò oltre a 4 ore. Ras Mangascia aveva diviso le sue truppe in tanti piccoli drappelli che si avanzavano alla spicciolata facendo un continuo e nutrito fuoco di mosehetteria. Dal forte venne risposto vigorosamente, ma chi decise del combattimento fu la batteria giunta ultimamente a Macallè che portata in luogo elevato, fulminava le masse scioane.

Avendo precedentemente il maggiore Galliano fatto radere, come in tutti i raggi di fortificazioni si pratica, tutti i « tuculus » costruiti in Macallè, la mitraglia della nostra artiglieria poté spazzare gli assalitori, sebbene questi, con la nota tenacia abissina, reiterassero gli attacchi. Finalmente cominciando a mancare di munizioni ras Mangascia ordinò la ritirata. Come già fu detto, egli sperava in una sortita dei nostri per tentare allora il solito movimento avviluppante, che gli riuscì anche ad Amba Alagi e sul quale, disponendo di grosse masse, gli Abissini fanno sempre sicuro assegnamento. La valida resistenza di Macallè ritarderà ancora più l'avanzarsi degli Scioani. »

LA SITUAZIONE IN TURCHIA

Costantinopoli 24 — Gli insorti di Zeitun saccheggiarono il villaggio di Nehil e bruciarono vive dieci persone.

I ribelli di Candia, dopo aver distrutto un fortino ad Haccus si sono dispersi. Il Governo spedisce a Candia altri quattro battaglioni. Gli ambasciatori delle sei potenze si propongono di offrire alla Porta i loro buoni uffici nei negoziati cogli insorti di Zeitun. I consoli ad Aleppo verrebbero mandati sul luogo come delegati.

Altre notizie

Costantinopoli 24 — Gli insorti di Zeitun vennero circondati da dieci battaglioni, con due batterie turche. Le condizioni di capitolazione proposte dagli armeni furono respinte da Mustapha Bezi.

Quindici parlamentari furono ritenuti in

ostaggio, i restanti rimandati con l'intimazione di arrendersi senza condizioni. Manca tuttora la risposta degli armeni. Le notizie da Candia fanno sperare in una prossima pacificazione dell'isola. Dicesi che l'ex gran-visir Radik pascià, esiliato a Lemnos verrebbe richiamato. Ciò dà luogo alla versione di un prossimo cambiamento ministeriale. — Il delegato pontificio Bonnetti si astenne dal celebrare la messa di Natale stante la situazione.

Nuovi rinforzi

Costantinopoli 24 — I giornali turchi dicono che un nuovo iradè ordina la mobilitazione di altri quattro battaglioni di redifs al vilayet di Smyrne.

A proposito del conflitto anglo-americano

La dottrina di Monroe, di cui si parla tanto in questi giorni, è compresa in un messaggio emanato nel 1823 dal presidente Monroe, dal quale prende il nome, ed è del seguente tenore:

« Si ritiene propizia l'occasione di stabilire quale principio involvante i diritti e gli interessi degli Stati Uniti, che i continenti americani, per la libera ed indipendente condizione da essi assunta e mantenuta, non debbano d'ora innanzi considerarsi come soggetti a colonizzazione da parte di qualsiasi Potenza europea.

« Nelle guerre delle Potenze europee, per questioni riguardanti esse sole, noi non abbiamo mai presa alcuna parte, né si addice alla nostra politica di far ciò. E' solo quando i nostri diritti sono invasi o seriamente minacciati che ci risentiamo della offesa o ci prepariamo a difenderci. Negli avvenimenti di questo emisfero noi siamo, per necessità, più direttamente interessati, e le ragioni di ciò debbono essere evidenti ad ogni illuminato ed imparziale osservatore.

« Per la sincerità e le amichevoli relazioni esistenti fra gli Stati Uniti e quelle Potenze, noi dobbiamo quindi dichiarare, che ogni tentativo da loro parte di estendere i loro possedimenti a qualsiasi porzione di questo emisfero sarebbe da noi considerato come pericoloso alla nostra pace ed alla nostra sicurezza.

« Nelle assistenti colonie o dipendenze di qualsiasi Potenza europea noi non siamo intervenuti; né interverremo. Ma noi considereremo come una manifestazione di sentimenti ostili agli Stati Uniti l'intervento di qualsiasi Potenza europea presso i Governi che hanno dichiarata e mantenuta la loro indipendenza da noi riconosciuta, quando quell'intervento abbia lo scopo di opprimere o di regolarne in qualsiasi modo i destini. »

L'affare Arton

La scoperta dei documenti

Si ha da Parigi in data di ieri. La prefettura di polizia ricevette una lettera di denuncia, due giorni dopo l'arresto di Arton. In questa lettera si diceva che madama Renez, l'ex-amante di Arton, aveva fatto sotterrare nel parco del castello d'Autech una cassa, una valigia e una cassaforte. Cochefort perciò si recò al castello, dove trovò ogni porta chiusa: dovette ricorrere ad un fabbro ferrajo; fece scavare nel parco e precisamente nel punto indicatogli vi trovò due valigie con documenti. Perquisì inoltre la cantina, il granaio, la scuderia; rintracciò nascoste in una muraglia delle altre carte. Nella camera di madama Renez perquisì lettere intime e numerose fotografie dedicate a lei. Tutta la roba fu spedita a Parigi. Se ne ignora ancora l'importanza. Goron, ex-direttore della sicurezza generale, ora redattore del *Matin*, verrà interrogato quanto prima.

Telegrafano poi da Vienna: La partenza dell'ambasciatore francese Lozé, ex-prefetto di polizia, per Parigi è argomento di commenti nei circoli politici. Tale partenza ha indubbiamente relazioni coll'affare Arton. Si opina che egli non ritornerà più.

Il famoso ex-prefetto di polizia Andrieux rientra in scena in questa strana e indecifrabile commedia. Narra che egli e i suoi amici volendo nel 1893 portare un colpo mortale al regime attuale, riunirono una somma importante che egli Andrieux andò a offrire a Londra ad Arton per averne la famosa carte. Arton, come è noto, rifiutò non volendo, disse, tradire coloro che avevano avuto fiducia in lui. Andrieux allora

proposo a Ribot di farlo arrestare; ma non voleva che lo arrestassero gli agenti di polizia, perchè temeva, come sempre, che Arton fosse avvertito. Voleva una raccomandazione in bianco per l'ambasciatore di un ignoto paese, ove trovavasi Arton. Ma Lozè, allora prefetto di polizia, a nome di Ribot rifiutò.



ITALIA

Luca - Straripamento di fiumi - Il 25 corr. nel Comune di Ponte Buggianese il fiume Pesca ruppe in due punti l'argine soprastante al paese. Le acque per le finestre irruperono nell'ufficio postale e telegrafico e danneggiarono gli apparati e gli atti dell'ufficio. Il paese è parzialmente allagato; nessuna disgrazia di persone, nessun danno ai fabbricati.

Senigallia 26 - La piena del fiume Miser allagò per alcune ore, la scorsa notte, parte delle case della città e delle campagne. Nessun danno.

Napoli - Armi inservibili - Telegrafano da Napoli al Corriere della Sera:

L'armiere Armando Baston riuscì nel gennaio dell'anno spirante a farsi pagare dal comando del deposito di Africa 30,000 lire per fucili che, con falsi documenti, asservì mandati per ordini ricevuti in Africa. Le armi inviate senza richiesta, erano archibugi e moschetti inservibili, sicchè il Baston fu querelato per truffa ed è ora dal giudice istruttore rinviato al giudizio.

Pistoia - Incendio in una chiesa - Scrivono da questa città in data 26. Stanotte alle dodici si è sviluppato un incendio nella Chiesa di San Paolo. Una candela rimasta accesa sull'organo ha comunicato il fuoco ai parati del tempio. Sono accorsi i pompieri, la squadra della Croce d'Oro, la truppa con tutti gli ufficiali e il colonnello, il Sindaco, alcuni consiglieri ed ingegneri.

Il soffitto è rimasto completamente abbruciato. Il fuoco si è isolato, ma una parte del materiale rovinò.

Un soldato è rimasto ferito ad una gamba.

ESTERO

Francia - Rissa fra italiani e francesi - Epinal 26. - Vi in una rissa a Fontenay le Chateau fra alcuni giovani del paese ed alcuni operai italiani. Uno di questi, certo Laghi rimase ucciso. Due francesi aggressori furono arrestati. Nessuna agitazione esiste in seguito a questo fatto fra gli italiani che sono numerosi nel paese.

Russia - Colera. - Tanto a Odessa che a Mosca e a Pietroburgo, si ebbero in questi ultimi giorni parecchi casi di colera.

Una famiglia di operai di sette persone è morta di colera, dopo aver mangiato del pesce della Neva.

Pare che l'acqua della Neva sia infetta.

Svizzera - Grande incendio - Si ha da Bellinzona in data, 13.

A Zeigelsbrücke stamane la grande filatura dei fratelli Jenny fu quasi interamente distrutta da un incendio.

I danni furono di un milione. La causa del disastro è ignota.

Dalla Provincia

CIVIDALE

Ferimento grave. - La notte di Natale è avvenuto qui un grave fatto di sangue. Certo Tomba Carlo, detto Carlin, d'anni 42, facchino presso una macelleria, verso la una ant. entrò un po' alticcio e con il viso sconvolto, nell'osteria di Pietro Cassina. Quivi, estratto di punto in bianco un coltellaccio del mestiere, si avvicinò ad una comitiva, che stava giocando alle carte, e inferse una profonda e gravissima ferita nella schiena a certo Tabacchi Antonio, contadino, domestico di Campeggio.

Non è dirsi lo scompiglio prodotto fra i compagni. Il ferito, un ottimo giovine, venne subito condotto all'ospedale, dove ricevette le prime cure dal dott. Sartogo, il quale si riservò di emettere il giudizio. Il feritore poi venne arrestato, mentre dormiva tranquillamente (!) nel proprio letto. Vuol aggiungere che il Tomba prima di recarsi all'osteria incontrò il M. R. don Antonio Morandini, che usciva dal duomo, gli si avvicinò con fare minaccioso, e fece per afferrarlo, ma riconosciuto lo lasciava, chiedendogli scusa.

CODROIPO

Venne arrestato il contadino Leonarduzzi Federico di qui, quale autore del ferimento in danno dei fratelli Cressatti, avvenuto giorni fa in Rivolto, e di cui il Cittadino ebbe già ad occuparsi.

SACILE

Orribile disgrazia. - L'altra sera, alle ore 5, nella vicina frazione di Schiavri crollava la parete esterna di un casolare abitato da una povera famiglia di pescatori. La giovane Maria Giust, trovandosi a caso lì da presso, restò sepolta sotto le macerie, dalle quali poco dopo fu estratta cadavere informe. Il pescatore Billot, che si trovava ammalato, in una stanza terrena, si trovò repentinamente allo scoperto e, per fortuna, illeso, essendo il muro caduto dalla parte esterna. Il fatto destò viva impressione nella popolazione.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 27 DICEMBRE 1896

Udine-Riva-Castello attesa sul mare m. 130 sul suolo m. 30.

Ore 8 ant. Term. 6.2 | Min. Ap. notte 4.8
Barometro 749. | Stato atmos. Nebb. piov.
Vento E. | Press. Stazion.

Jeri vario cop.
Temperatura: Massima 10.6 Minima 6.1
Media 7.98 - Acqua caduta mm.

BOLLETTINO ASTRONOMICICO

SOLE LUNA
Leva ore Europa Centr. 7.49 | Leva ore 12.58
Passa al meridiano > 12.87 | Tramonta 3.14
Tramonta > 16.29 | Età dei giorni 11

Per pagare l'associazione al « Cittadino Italiano ».

Chi vuole pagare l'associazione al Cittadino Italiano si rechi presso un ufficio postale qualunque, dia all'impiegato l'indirizzo al quale desidera recapitato il Cittadino e al prezzo dell'abbonamento che prende si aggiungono 20 soli centesimi.

Senz'altra noia dell'associato, l'ufficio postale s'incarica allora di tutto.

Per la stampa cattolica in Friuli

M. R. D. Carlo Zanutta L. 5.

La benedizione del Santo Padre al nostro giornale

In seguito a telegramma di felicitazioni umiliato da noi al Santo Padre nostro a nome anche di tutti i vecchi e nuovi associati del Cittadino Italiano, ebbimo il conforto di ricevere ieri da Roma il seguente telegramma:

« Il Santo Padre, grato per le felicitazioni della redazione e dei soci del giornale « il Cittadino Italiano, benedice tutti di cuore. »

« M. CARD. RAMPOLLA. »

La benedizione del Santo Padre ci legghiamo in stretta e numerosa falange e ci dia forza di lottare per Iddio, per la Chiesa e per la Patria con quello spirito di annegazione e di carità che deve accompagnar sempre ogni azione cattolica.

Per l'onomatico del nostro Arcivescovo

Oggi, festa del grande Apostolo prediletto del Signore, ricordiamo non senza sentirci stringere il cuore, che sarebbe pure la festa del nostro benamato Arcivescovo da tanto tempo gravemente infermo. Preghiamo il misericordioso Signore perchè gli lenisca il male che l'opprime.

Il grande Apostolo San Giovanni, che fra tutti gli apostoli arrivò alla più tarda età, sempre circondato dall'effetto dei suoi figli, ai quali null'altro più ripeteva che il sublime amatevi l'un l'altro, ottenga al nostro venerando arcivescovo il conforto di sentire che è sempre viva la carità che lega a Lui tutti i suoi figli.

Il Natale in Duomo

Consolantissimo è stato quest'anno il concorso di cattolici udinesi alla Cattedrale, sia per la messa di mezzanotte, che mercoledì al solenne Pontificale ed alle funzioni del pomeriggio.

La stupenda Omelia del benamato Vescovo nostro, mons. Antivari, versò sopra gli insegnamenti impartiti all'umanità dalla grotta di Betlemme.

L'eccellentissimo Prelato, con libertà veramente apostolica, fulminò con vibrato parole la superbia, caratteristica del nostro secolo, sorgente d'ogni sciagura, che corrompe tutta la vita individuale, domestica e sociale e dal trono di Cesare, che apostatò dal vecchio Dio, dal dorato palagio scende giù giù sino al tugurio del povero, ammorbandolo col suo soffio avvelenatore tutta la società del secolo morente. L'esempio di un Dio esinanitosi per noi e giacente, tenero, bambinello, su poca paglia, ci presenta l'unico rimedio atto a sanare le orribili piaghe che affliggono il nostro secolo: l'umiltà.

Questa la proposizione d'assunto dell'omelia vescovile ascoltata dall'affollato uditorio colla massima attenzione e col più devoto raccoglimento.

Chiusa l'omelia, S. E. impartiva ai presenti la benedizione papale.

Avviso sacro

Domenica 29 corr. nella chiesa metropolitana S. E. R. ma Monsignor Pier Antonio Antivari vescovo d'Udossiane ed ausiliare di Udine alle ore 11 della mattina celebrerà la santa Messa per l'Opera della s. Infanzia, dopo la quale impartirà ai fanciulli e fanciulle la benedizione.

Consiglio provinciale

Il consiglio provinciale nella seduta di Lunedì 23, dopo la commemorazione fatta dal Presidente, on. Marzin, dei caduti ad Amba-Alagi, cui mandò un reverente saluto, ed un augurio ai partenti, su proposta del Presidente della deputazione provinciale, Conte Gropplero, si stabilì di inviare analogo dispaccio al Presidente del Consiglio dei ministri.

Quindi si presero le seguenti deliberazioni:
1. A vice-presidente del Consiglio pro 1896 viene rieletto il rinunciatario co. Nicolò Mantica.
2. A membro supplente della Deputazione provinciale, pel triennio 1895-97, in luogo del rinunciatario sig. Asquini co. ing. Daniele, viene eletto il consigliere Zoppola conte Camillo.

3. Viene rimandata ad altra seduta la nomina di un membro supplente della Giunta provinciale amministrativa pel quadriennio 1894-97, in sostituzione dell'avv. Gio. Batta Della Rovere, nominato effettivo.

4. A membro effettivo per il Consiglio provinciale di Leva, triennio 1895-97, viene nominato il consigliere Deciani co. Antonio.

5. A membro della Commissione per l'abolizione dell'eratico e pascolo, viene nominato l'avv. Luigi Perissutti.

6. Vengono retificate alcune deliberazioni adottate in via d'urgenza dalla Deputazione provinciale.

Sul concorso accordato dalla Provincia per la gara del tiro a segno a Roma in occasione del XX Settembre, votarono contro il Conte Deciani e l'Avv. Casasola; ambedue dichiararono che le proprie convinzioni religiose impediscono loro di approvare tale spesa, soggiungendo, che nessun vantaggio verrebbe alla provincia da tale gara.

7. Il Consiglio prese atto del conto morale pro 1894.

8. Viene, dopo viva ed accalorata discussione, dichiarato irricevibile il ricorso del signor Poletti Pietro di Giuseppe contro l'eleggibilità a Consigliere provinciale del signor Favelli Antonio.

9. Il Consiglio dà parere favorevole a che siano classificate in terza categoria le opere di sistemazione dei Rivoli Bianchi presso Tolmezzo.

10. Approva il consuntivo dell'Ospizio esposti e partorienti di Udine per l'anno 1894.

11. Approva il preventivo dell'Ospizio medesimo, confermando il sussidio di L. 80,367.45 da corrispondersi a pareggio della deficienza prevedibile nel bilancio stesso. Tale sussidio verrà per intero anticipato dalla Provincia in sei eguali rate alla scadenza delle prediali, salvo rimborso per parte dei Comuni di metà della spesa; mentre le dozzine per le Partorienti restano ad esclusivo carico della Provincia e saranno da questa soddisfatte sulla produzione di speciali contabilità formulate in base ad una retta giornaliera da determinarsi.

Il Consiglio applaude all'opera zelante, illuminata ed efficace del Consiglio di amministrazione dell'Ospizio esposti.

12. Approva lo statuto per l'Ospizio Esposti e Partorienti, incaricando la Deputazione di compiere le pratiche necessarie affinché possa sollecitamente conseguire la sanzione sovrana.

Il Cons. avv. Casasola dichiarò di astenersi dal voto, dicendo, di non conoscere le tavole di fondazione che ne formano la base; per cui gli riesce impossibile giudicare se nello statuto in questione siano fedelmente osservate le disposizioni di dette tavole.

Nella replica, dichiarò, che pur mantenendo la astensione, egli dice che l'approvazione della pianta organica degli impiegati spetta, non alla Deputazione provinciale, come è detto nello statuto, sibbene al consiglio, trattandosi di un istituto, bensì autonomo, ma dipendente dalla provincia, da cui è specialmente sostenuto; tanto è vero, che l'approvazione dello statuto, è deferita al Consiglio. A questo proposito citò inoltre le relative disposizioni di legge riguardanti le Opere Pie.

13. Autorizza il Presidente della Deputazione a stare in giudizio contro Toppano Valentino di G. B. di Merotto di Tomba ed eventualmente contro il padre ed i fratelli di lui per ottenere il rimborso di L. 18872 anticipato dalla Provincia all'Ospedale civile di Padova per la cura e mantenimento dello stesso Toppano, già affetto da alienazione mentale.

14. Approvò le proposte relative alla realizzazione del credito delle provincie venete verso quelle lombarde per somministrazioni militari alle truppe austriache nel 1848-49.

15. Approvò di aderire all'ord. del giorno accettato dai rappresentanti le provincie che intervennero nell'adunanza 26 agosto 1895, relativamente alla convenzione circa le spese di manutenzione ed affitto del deposito cavalli stalloni in Ferrara; ed autorizzò il Presidente della Deputazione a stipulare, in concorso delle provincie interessate, la relativa convenzione col comune di Ferrara.

16. Approvò il riparto della spesa per il personale di custodia forestale, invitando il comitato forestale a presentare entro il 1896 altro progetto di riparto, più conforme a legge e revocando per quanto occorre ed è contrario alla presente, la propria deliberazione 6 ottobre 1881.

17. Su proposta del consigliere Poliereti, viene discussa a questo punto la questione del Catasto; ed il Consiglio dopo lunghissima discussione, stabilisce di mandare una petizione, appena sarà convocata la Camera, al ministro, che esprima i voti medesimi approvati dal Consiglio della Associazione Agraria Friulana, modificato dalla Deputazione Provinciale.

Conferenza

Domenica, 29 and. alle ore 5 pom. sarà tenuta da un socio una conferenza nella sede della Società Cattolica di M. S., Via della Prefettura N. 10.

Dazio Consumo

Il nostro municipio avvisa:

1.º La Ditta cav. Luigi Trezza assunse in appalto la riscossione dei dazi in questo Comune anche per il quinquennio 1896-1900, coll'incarico d'incassare per conto del Comune le tasse comunali esigibili nel pubblico macello (meno quella di sosta o stallatico) e di quelle di peso pubblico alle porte Poscolle, Gemona ed Aquileja. Il suo rappresentante in Udine è il signor Daulo Tomaselli fu Angelo.

2.º L'Ufficio centrale dell'appalto e l'Ufficio-Ricevitoria del forese hanno sede al Civ. N. 11 di Via Cussignacco.

3.º La Direzione Municipale del Dazio Consumo ha recapito presso questo Ufficio di Ragioneria.

4.º Gli Uffici di riscossione alle porte della Città e quelli per i generi soggetti a diritti doganali resteranno disposti come attualmente. Le operazioni daziarie dei molini si eseguiranno nelle Ricevitorie delle porte urbane più vicine.

5.º La linea daziaria, in zona esterna di vigilanza restano quali sono attualmente. Dal 1 gennaio 1896 è ammesso il transito in tempo di notte come per la porta Villalta anche per la porta Ronchi.

6.º L'orario per gli uffici, per le barriere e per le operazioni daziarie rimane quale è presentemente, eccettuato che alla terza decade di Giugno e prima di Luglio incomincerà alle ore quattro.

7.º I generi portati dai viaggiatori purchè il dazio rispettivo non superi L. 3. - potranno essere introdotti prima o dopo l'orario soltanto per le porte urbane di Aquileja di Cussignacco e di Gemona.

8.º Alle disposizioni esecutive ora in vigore vennero apportate alcune variazioni ed in particolare le seguenti, che vanno in attività col 1 gennaio 1896.

Restituzione o difalco del dazio.

Nel caso di esportazione per l'estero dei generi compresi nella tariffa sarà restituito per intero il dazio pagato in questo Comune, semprechè vi concorrano le condizioni stabilite dal Regolamento Generale e dalle relative Istruzioni.

Nel caso invece di semplice esportazione dalla linea daziaria per il consumo nelle altre parti del Regno sono ammessi a restituzione o difalco del dazio nei limiti qui appresso indicati, e semprechè siano stati prodotti o fabbricati in Città, solamente il vino, l'aceto, l'alcool, l'acquavite, la birra, le acque gasose, l'olio vegetale ed animale, le candele di cera, le bilie nuove di legno, cornici, liste da cornici e misure lineari in legno, il mandorlato, mostarda, marmellata, conserva di frutta e cioccolate.

Non ha luogo la restituzione o difalco sulle quantità inferiori ad un ettolitro per il vino, l'aceto, l'alcool, l'acquavite, i liquori, la birra e le acque gasose, a mezzo quintale per le mobili e a venticinque chilogrammi per ogni altro genere.

Gli Uffici quindi non potranno emettere attestazioni di uscita quando la esportazione non raggiunga di volta in volta e per ogni singolo genere gli estremi sopra determinati.

Per conseguire il favore della restituzione o difalco dovranno i rispettivi fabbricanti farsi previamente inscrivere all'Ufficio centrale indicando i loro nomi e cognomi, la ubicazione e la qualità della loro industria; ed ogni esportazione dovrà essere all'Ufficio stesso denunciata, ritirandone lo scontrino per presentarlo alla designata barriera, onde ritirarne il verbale o l'attestazione d'uscita, senza di cui niuna restituzione o niun difalco può aver luogo.

Dovranno inoltre essi fabbricanti dare all'Ufficio centrale tutte le più precise informazioni che saranno loro richieste, sia riguardo alle materie prime, soggette a dazio d'introduzione che intendono impiegare nella rispettiva fabbricazione, sia riguardo alla esportazione dei generi fabbricati colle dette materie. E dovranno infine sottomettersi a tutte quelle ispezioni ed a tutti quegli altri obblighi che, a salvaguardia dei diritti daziarî, venissero prescritti dal Municipio, sempre nei limiti delle vigenti leggi sul dazio consumo e relativi regolamenti.

Le attestazioni d'uscita assieme alle corrispondenti bollette del dazio d'introduzione pagato dovranno di mese in mese venir rassegnate con analoga domanda all'Ufficio centrale per la liquidazione e pagamento dei rimborsi.

Trascorsi due mesi dal giorno dell'avvenuta esportazione senza che sia stata insinuata domanda di rimborso ne sarà perentorio il diritto.

La liquidazione delle restituzioni o dei difalchi per i generi prodotti e fabbricati entro la cinta daziaria seguirà sulle basi seguenti:

- a) per il vino, l'alcool, l'acquavite, e i liquori ritenendo l'importo preciso di tariffa, semprechè i rispettivi gradi alcoolici risultino eguali a quelli indicati nella bolletta di dazio pagato;
- b) per la birra e per le acque gasose ritenendo pure il preciso importo di tariffa;
- c) per l'aceto, l'olio, le candele di cera, le mobili, cornici, liste da cornici e misure lineari in legno, il mandorlato, mostarda, marmellata, conserva di frutta e cioccolate nelle proporzioni che sul voto di periti saranno determinate dalla Giunta Municipale a seconda del sistema di fabbricazione e delle materie che vi verranno impiegate.

(Continua.)

Il nuovo subeconomo

Con recente decreto è stato nominato regio subeconomo del distretto di Udine, in luogo del dimissionario M. R. D. Francesco Ostermann, l'avv. Antonio Dabalà.

Bollettino giudiziario

Bressan, cancelliere a Fonzaso, è trasferito alla pretura di Maniago; Frassinelli, vice-cancelliere a Tarcento, è nominato cancelliere a Canobbio; Raimondi, sostituto segretario alla procura del re di Belluno, è nominato vice-cancelliere alla pretura di Gemona, lo stituisce il nostro concittadino Febeo; Verona, vice-cancelliere a Gemona, è trasferito a Crespino; il notaio Tomaselli, da Crespino passa ad Aviano.

Il dott. Randi,

Procuratore del Re in aspettativa per motivi salute, venne destinato al Tribunale di Alessandria.

Altri militari che partono

Sono pronti a partire per l'Africa altri 76 militari del 26 reggimento fanteria. Fra essi ci sono 58 soldati, 4 sott'ufficiali ed il resto caporali.

Con loro partiranno pure i due sottotenenti Ghirelli e Piccinini, i quali richiesero di far parte del corpo di spedizione. Si attende di momento in momento l'ordine della partenza.

Camera di commercio

Tariffa doganale. — La *Gazzetta Ufficiale* di lunedì 23 dicembre pubblica il testo unico delle disposizioni preliminari alla tariffa e quello della tariffa generale dei dazi doganali, in relazione alla legge 8 agosto 1896, alle leggi precedenti, ai trattati di commercio e alle modificazioni approvate col r. decreto 26 aprile 1893.

Per gli operai

La situazione economica è peggiorata a Smirne. Altri 300 operai italiani si trovano disoccupati nell'impossibilità di trovare lavoro. Fra i lavoratori indigeni cova astio feroce contro gli italiani recatisi là, come essi dicono, a togliere loro il pane di bocca. Aggiungesi il fanatismo religioso eccitato dal sangue altrove sparso; tutto fa temere qualche conflitto.

Ad evitare che ciò avvenga, e per le condizioni miserrime in cui trovansi nostri lavoratori a Smirne, il ministero determinò non sieno fino a nuovo ordine rilasciati passaporti per Smirne e sieno avvertiti i nostri operai che da Brindisi saranno respinti in patria.

Peccato e falso

Presso il nostro Tribunale, dopo parecchi giorni di dibattimento, martedì sera finì il processo per peccato e falso in confronto di Eugenio Cromaz, già segretario comunale, cancelliere della Congregaz. di Carità e cancelliere del giudice conciliatore del Comune di Pasion Schiavonesco, e in confronto di Giovanni Faidutti di Scrutto, quest'ultimo imputato di complicità in falso di firme e quietanze in due mandati del comune di Pasion Schiavonesco; il primo, oltre a tal capo d'accusa di altri parecchi per essersi appropriato varie somme nelle sue qualità suddette. Il Faidutti venne assolto. Il Cromaz invece fu condannato a 2 anni, otto mesi e ventidue giorni di reclusione, 533 lire di multa, 800 lire di provvisoria alla parte civile, alle spese processuali ed ai danni verso le parti lese da liquidarsi in separata sede. Il Comune di Pasion Schiavonesco era rappresentato dall'avv. Bertacchi ed il Cromaz dall'avv. Baschiera.

Furto e simulazione di reato

Venne denunciato all'autorità giudiziaria tal Fortunato Braida siccome imputato di furto in danno di Albino Mion di Travesio del portafoglio contenente lire 400 e di simulazione di reato per avere fatta denuncia di aver pur esso perduto un portafoglio contenente lire 140. Questi fatti si riferiscono ai bossegi narrati a suo tempo ed avvenuti nello stallo Cherubini fuori porta Venezia.

Il pagamento delle cedole

Il pagamento delle cedole del Debito Pubblico nell'interno del Regno procede regolarmente.

Si prevede che i pagamenti all'interno saranno alquanto superiori a quelli del semestre precedente, con equivalente diminuzione di pagamenti all'estero.

Infatti negli ultimi mesi sono stati fatti per conto dell'Italia molti acquisti di titoli di rendita sul mercato parigino e su quello berlinese.

Viglietti dispensa visite

Come di consueto, la Congregazione di Carità, pel prossimo capo d'anno 1896 mette fin d'ora in vendita i Biglietti dispensa visite al prezzo di L. 2 (due) l'uno. — Gli stessi, oltre che nell'ufficio della Congregazione, si troveranno anche presso le librerie Tosolini piazza Vittorio Eman., e Bardusco via Mercatovecchio.

I Elenco: Mantica co. Nicolò N. 1.

Beneficenza

Il comm. Marco Volpe anche nel prossimo capo d'anno distribuirà ai poveri a mezzo della Congregazione di Carità 300 razioni di minestra, carne e pane presso la cucina popolare.

A nome dei poveri, la Congregazione con riconoscenza ringrazia.

I volontari e la classe del 1873

Il *Corriere della sera* riceve la seguente lettera, la quale tratta la grave questione dei volontari della classe 1873 richiamati in questi giorni. Il governo ha commesso un nuovo arbitrio, come è nelle sue abitudini. La stampa deve protestare energicamente onde sieno rispettati i diritti acquisiti.

Ecco che cosa si scrive al giornale milanese:

« È noto che il giorno 20 venne richiamata sotto le armi, quella parte della classe 1873 congedata prima di aver compiuto la ferma dei tre anni. Fra i richiamati vi sono anche i volontari di un anno, i quali per ottenere la concessione di fare soli dodici mesi di servizio, hanno sostenuto un esame, ed hanno pagato 1200 lire di tassa. Ora se la classe 1873 fosse stata tutta congedata e venisse tutta richiamata in servizio, sarebbe logico che i volontari d'un anno avessero a subire le sorti della propria classe. Ma siccome erano stati congedati e vengono richiamati solo quei militari, a cui il Governo aveva assegnata una ferma minore per ragioni di economia, così i volontari di un anno sono stati colpiti da una lesione di contratto. Questi giovani, che avevano fatto il sacrificio di pagare la tassa gravosissima, o per potere continuare gli studi, o per poter attendere ad interessi gravi, si vedono tolto d'un tratto quel beneficio, a cui hanno diritto. La giustizia di quanto esposto è stata riconosciuta unanimemente da ufficiali superiori e da comandanti di corpo, i quali sono rimasti sorpresi dell'errore ministeriale. È un danno gravissimo, che sarebbe giustificabile soltanto in caso di guerra. »

Il Lunari Furlan per l'an 1896

Coi tipi del Patronato è uscito l'interessante opuscolo *Il Lunari Furlan* che verrà letto con piacere e con frutto. Si vende a cent. 10 la copia alla tip. e libreria del Patronato.

Pensiero morale

Senza la religione, senza i suoi lumi, senza le sue speranze, la vita è senza senso e senza fine.

Ieri alle ore 1 pom. munito dei conforti religiosi rendeva l'anima a Dio nell'età d'anni 83

ANTONIO PICCO fu GIUSEPPE

La moglie, il figlio ed il fratello affranti dal dolore ne danno il triste annuncio ai parenti ed amici pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 27 dicembre 1896.
I funerali seguiranno alle ore 4 pomeridiane d'oggi nella chiesa parrocchiale della B. V. del Carmine partendo dalla casa in Via Ronchi N. 6.

Bibliografia

Il secondo Congresso Eucaristico tenuto quest'anno a Milano raccomandava la diffusione del libretto di S. Alfonso — Visite al S. Sacramento per questo la Tipografia Mander di Treviso ne ha fatta un'edizione tascabile su buona carta caratteri chiari di 100 pagine che da ai seguenti prezzi. In brochure alla copia L. 0,15 — cenzo cop. L. 12.
Rivolgersi alla Tipografia Ist. Mander — Treviso.

Diario Sacro

Sabato 28 Dicembre — ss. Innocenti mm. — Festa nella chiesa Parr. di S. Nicolò.

L'ACIDITA

(che sparisce all'istante, i dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito), la cattiva digestione (che è causa di stitichezza e diarrea) ed il catarro gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE (specialità della farmacia Pacelli, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante.

L'uso del bicarbonato di sodio, a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco, e di altri disturbi, perché impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemiche e deboli le persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da mal nervoso, che dà tant'uglia.

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura lactea, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti per preservarsi dai mali suddetti, a cui vanno incontro specialmente quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perché toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malianni. Vasetto L. 1.50 e 2.

Il miglior preparato fra i ferruginosi per curare le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidropotrocuro alla Noovomica. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.

Astuccio contagocce piccolo L. 2.50, grande L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi.

Vasetto Lire 0.70
Vendesi dalle Farmacie Comelli e Connessatti.

ULTIME NOTIZIE

Nuovi comunicati ufficiali

Roma 26. — Il governo ha comunicato per mezzo della Stefani il seguente dispaccio da Massaua in data del 24 corrente:

« Essendo comparsi dei gruppi di nemici in cerca di viveri intorno al forte di Macallè, il maggiore Galliano fece tirare subito alcuni colpi di cannone, laguardosi con Macconen. Questi ha punito i trasgressori dei suoi ordini, avendo dichiarato di considerare sospese le ostilità a tutto ieri sera. Il campo di Macconen è ad un'ora e mezza dal forte di Macallè, dietro un'altura a sud-est. Sembra che vi si sia manifestata l'epizoozia. Scarseggiando di viveri, gli scioani cercano di supplire con le razzie. Alcuni gruppi di seguaci di Mangascià furono segnalati verso Adua e il medio Hanzen. Menelik è atteso ad Ascianghi. »

In seguito venne comunicato quest'altro dispaccio da Massaua in data d'oggi:

« Gli italiani presenti al campo di Adigrat festeggiarono ieri il Natale. Il morale è elevatissimo e buona la salute, malgrado il freddo notturno. »

Non sono all'infermeria che quattro italiani e 25 indigeni. Dei feriti reduci da Amba Alagi furono curati 24 a Macallè e 78 in Adigrat; alcuni furono inviati all'Asmara e parecchi sono guariti.

Il paese all'intorno è dovunque tranquillo. Scorazzano dei briganti nell'Euderta, nel Tembien e nel Gheratà. Secondo informatori, partiti ieri da Dolo al sud di Macallè, il campo scioano non si sarebbe mosso e non intenderebbe attaccare Macallè. Uno dei ras vi starebbe di fronte coi suoi in osservazione, mentre gli altri marcerebbero oggi o domani per Agula su Hauzen. »

L' « Italia » e la « Riforma »

L'Italia dice che le notizie dei telegrammi sono molto superficiali e quindi molto gravi; indicano che né al ministero, né forse al quartier generale si ha l'idea esatta della situazione. Il Ministero dovrebbe considerare la situazione qual'è, cessando, per esempio, di chiamare briganti quelli che sono tutto al più esploratori lanciati con molta audacia dal nemico.

Anche la Riforma crede che i briganti non siano altro che piccole colonne volanti in continuo movimento, aventi scopi determinati, oltre a quello di radunar biade, viveri ed armenti.

Il nuovo ambasciatore di Portogallo

Il signor Michele Dantas nuovo Ambasciatore di S. M. Fedelissima presso la S. Sede è partito il 18 da Lisbona per Parigi e Londra, dove lo chiamano momentaneamente alcune sue faccende private. Poi si recherà in Roma dove è atteso per la metà di gennaio prossimo.

La presa di Zeitun

Costantinopoli 26 — Le truppe turche si impadronirono di Zeitun.

TELEGRAMMI

Yokohama 26 — L'incrociatore *Kiwam-ping* che i giapponesi catturarono ai cinesi durante la guerra, naufragò il 21 dicembre presso le isole Pescadore. Parecchi ufficiali e 60 uomini mancano.

Sofia 26. — Benché le deliberazioni del Congresso Macedone qui radunatosi si tengano segrete, concordati informazioni lasciano credere che nel Congresso stesso prevalga l'idea che le attuali circostanze impongono di seguire un'attitudine d'inazione e di aspettativa.

Antonio Vittori, gerente responsabile

Il miglior regalo

Chi è che non fa qualche regalo in occasione delle feste natalizie o capodanno? Se non altro, pel piacere di vedersi intorno in que' giorni solenni, tutta la famiglia lieta e contenta. Per ottenere ciò,

IL MIGLIOR REGALO sono i biscottini Delsar

sa cosa più squisita, nel genere, che finora siasi fabbricata: cosicchè si mandano in tutta Italia ed hanno largo smercio anche all'estero.

In Udine e nella Provincia si vendono da tutti gli offellieri e droghieri.

Ordinazioni dirette:

Carlo Delsar e fratelli
MARTIGNACCO

Ultimi giorni

ULTIMA o grandiosa, con premi in denaro, e superiori alla bellezza di un quinto di milione. Un numero costa una sola lira ed i gruppi da cinque, dieci, trentacinque e cento numeri, costano rispettivamente cinque, dieci, trentacinque e cento lire. Ogni gruppo riceve in dono oggetti splendidissimi di valore superiore alla spesa. Le estrazioni di questa grande Lotteria sono tre: 31 Dicembre 1895 - 31 Marzo 1896 - 31 Maggio 1896 e avrà luogo in Roma alla presenza del pubblico e coll'assistenza delle autorità governative e municipali. Ogni numero di Lotteria concorre a tutte le estrazioni a tutti i premi, cosicchè si può vincere e rivincere in tutte le estrazioni. E perciò che lotteria come questa che raccomandiamo, crediamo non si sia organizzata mai: fra premi e doni abbiamo il bel numero di 69828, numero quasi mai raggiunto, per un valore di oltre 400,000 lire. Ed i premi! Oltrepassano le 200,000 lire in denaro sonante, e chi vince si presenta alla Banca d'Italia col biglietto vincitore ed incassa il denaro senza angherie di sorta. Le estrazioni irrevocabili alle date sopradette sono una splendida efficace garanzia della Lotteria e ne dimostrano la serietà riconosciuta da tutti universalmente. E queste date fisse irrevocabili danno la prova che si ha fiducia provata dell'accoglienza che deve fare il pubblico a questa grande Lotteria, che segnerà nella beneficenza italiana una epoca fortunatissima. E questa prima epoca verrà seguita col giorno in cui avrà luogo la prima estrazione.

GRANDE LOTTERIA

E sarà lieto colui che avendo seguito il nostro consiglio avrà acquistate biglietti dell'Ultima Grande Lotteria. I biglietti sono in vendita presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno e presso l'Amministrazione dell'ULTIMA GRANDE LOTTERIA in ROMA.

Per richieste inferiori a 25 numeri aggiungere L. 0,50 per spese d'invio.
In UDINE rivolgersi al Sig. Alessandro Ellero, Cambiavalute in Piazza Vittorio Emanuele.

ESTRAZIONI
31 DICEMBRE

Ultimi giorni

EXCELSIOR

CANDELE da TAVOLA
in CERA di MASSAUA

Un centesimo e 1/2 di consumo all'ora.



Luce tranquilla e brillante

270 ore di luce
corrispondono a 30 candele in elegante cassetta da L. 5

500 ore di luce
corrispondono a 49 candele in elegante cassa da L. 8 50

DURATA GARANTITA

Spedizioni franche a domicilio in tutto il Regno previo invio di cartolina vaglia al Privilegiato Stabilimento

Todeschini & Boschetti
di VERONA.

AUGUSTO VERZA

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI
UDINE - MERCATOVECCHIO - N. 5 e 7

Chincaglierie, Mercerie, Mode, Guanti, Profumerie, Giocattoli, Articoli da viaggio

CAPPELLI DA SIGNORA CON E SENZA GUARNIZIONE
FIORI - PIUME - NASTRI - FANTASIE
STOFFE NOVITÀ ECC.

LAVORATORIO PELLICCERIE

Deposito pelli e guarnizioni di tutte le qualità - Pellicce da signora da L. 39 a 350. Pellicce da uomo da L. 75 a 400.

Mantelli - Mantelline - Collari - Boas ecc. ecc. - Manicotti pelo da L. 1, 2, 3, 4, 5. ecc.

DEPOSITO VELOCIPEDI ED ACCESSORI
NOLEGGIO - RIPARAZIONI

SARTORIA PARIGINA

UDINE - Mercatovechio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo - UDINE

Copiosissimo e ricco assortimento Stoffe ultima Novità di Case di primo ordine
per la confezione su Misura

CONFEZIONE ACCURATISSIMA E TAGLIO SICURO

DEPOSITO VESTITI FATTI

LIQUIDAZIONE DI TUTTA LA PELLICCERIA

Specialità. Orsetti e Castor per pellicce da uomo

La vendita è a **PREZZO FISSO** ch'è segnato su tutto.

PIETRO MARCHESI - Proprietario.

CERERIA A VAPORE

MORTEGIANO (Udine)

Assume qualunque commessione in CERI PASCUALI, TORCE, CANDELOTTI, CANDELE di ogni dimensione per Chiesa, garentendo perfetta produzione e qualità ottima.

Forte deposito di cera lavorata e da lavorare

Prezzi mitissimi e da non temere concorrenza

Si spediscono piccole partite per campione.

100

Biglietti da visita stampati e buste per sole **L. 1.**
Dirigere le domande alla *Tipografia del Patronato* - Udine
Via della Posta, 16.

100



NOVITÀ

1896

Specialità di A. MIGONE & C.

Il CHRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico - profumato - disinfettante per portatogli.

È il più gentile e gradito regalino ed omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti agricoli, commercianti ed industriali; in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo, perché viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CHRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia e L. 5 la dozzina, da A. MIGONE & C., Milano, da tutti i Carolini e Negozianti di Profumeria. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più.

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Libri di devozione

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

PITIECOR

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA
BERTELLI

IL PITIECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo olio di fegato di merluzzo espressamente preparato per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quelle antitubercolari della Catramina, che vi è contenuta al 5%. Quindi esso surroga con immenso vantaggio questi due rimedi finora usati nella cura delle malattie qui appresso nominate. Il Pitiecor è facilmente assimilabile e inalterabile. È insuperabile.

RICOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI

IL PITIECOR

è prescritto dai Medici negli stati di

Rachitismo

Scrofola

Denutrizione

Consumazione

Tubercolosi

Catarri e

Tossi croniche

Gracilità

Debolezza



IL PITIECOR

ha sapore piacevole. Non nausea. È

Gradevole

al palato

di facile

digestione

pei bambini

convalescenti

Signore delicate

per gli adulti

pei vecchi

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più cent. 60 se per posta; tre bottiglie L. 8.60, franco di porto; Una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre lire) L. 6.50, più cent. 60 se per posta; Due bottiglie monstre L. 12.25, franco di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI & C., Chimici-Farmacisti, Milano, Via Paolo Frisk, 26.

Vendesi in tutte le farmacie

DIGERIR BENE??

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

IL FERRO-CHINA BISLERI

È il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. — Il Ill.mo Prof. Senatore Semmola scrive: Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bisleri un indiscutibile superiorità.

VOLETE LA SALUTE??



MADRI PUERPERE-CONVALESCENTI III

Per rinviare i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA.

Pastina alimentare fabbricata coll' oramai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1,00



Lettere

centesimi 50 centesimi

di Natale

centesimi 50 centesimi

e di Capo d'anno

per le scuole e le famiglie
per GIOVANNI SOLI

È un elegante volume contenente una sessantina di lettere, racchiuse in una splendida copertina illustrata.

Vi è franchezza d'ingegno e di sentimento, il profumo di spontaneità che in tali componimenti si richiede. Pare di leggere non gli scritti di adulto che si fa bambino e tenta d'intendere ed esprimere gli affetti e i pensieri di piccole anime, ma di sentire giovanetti cari, gentili e buoni che, con un linguaggio semplice, ingenuo e grazioso così che innamora, offrono i tesori del cuore ai loro cari.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova 3 TORINO

ACQUA PER GLI OCCHI

Successo meraviglioso

azione immediata

L'efficacissima ed inalterabile acqua per gli occhi del chimico farmacista F. PUCCI di Pavullo nel Frignano, si usa con effetto rapidissimo e sorprendente nelle oftalmiti acute e croniche, nelle congiuntivi catarrali e purulenti, nelle Blefariti semplici, nelle ulcerazioni delle palpebre, nella loro infiammazione granulazioni, salsi inveterati, tremori, umori densi e vischiosi, e in tutti quei processi che insorgono per fatti puramente infiammatori (rossore agli occhi, bruciore, pizzicore, riscaldamento, infiammazione, ecc. — Rinforza inoltre e ravviva la vista dirada e scioglie gli appannamenti e le nebbie, toglie il colore e la lacrimazione. — Chiunque può controllarne l'azione nel termine inamancabile di 1 a 4 giorni. Boccetta piccola L. 1,20, grande 2,50. Spediscono franco ovunque contro importo di L. 1,60 e 3, inviandone alla farmacia PUCCI in Pavullo nel Frignano.

Depositi nelle principali Farmacie del Regno.

In Udine vendesi alla Farmacia A. MANGANOTTI in Via Pascolle.

SPECIALITÀ

AMARETTI DI SPILAMBERTO

prodotto speciale della Premiata Ditta

VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto

Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere.

Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso serviti, e preferiti dalla società la più reputata, nei battesimi, sposalizi, soirees, ecc. ecc. A titolo di prova la Ditta spedisce, PER SOLE L. 8, un pacco-campionario di Kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4,50, parimenti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti.

Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno. Dirigere lettere, vaglia e cartoline vaglia ad ALESSANDRO VECCHI - Spilamberto (Modena).

Premiata Fotografia

LUIGI PIGNAT e C.º

UDINE

VIA RAUSCEDO N. 1 - (Dietro la Posta)

Si eseguisce qualunque lavoro in fotografia

Specialità Platinotipie

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO - 1895

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovansi affetti da Bronchite. Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0,15 di Polvere del Dover e 0,05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere i veri DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, spostizioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 - in UDINE presso i farmacisti Gerolami, L. Bisicchi e Minisini - in FAGAGNA farmacia Sandri - in PORDENONE farmacia Roviglio - e nelle principali Farmacie del Regno.